

# [Albano Racconta\(ndo\): tre giorni di narrazione alle porte di Roma](#)

scritto da Flavia Martino | 23/06/2020

*Se è vero che siamo in tempi di ripresa, è con estremo piacere che ho intervistato per Gufetto, [Maria Assunta Salvatore](#), direttrice artistica del festival [Albano Racconta\(ndo\)](#), che si svolgerà nella cittadina sui colli romani **il primo weekend di luglio**.*



CITTA' DI  
ALBANO LAZIALE  
Assessorato Cultura, Turismo e Spettacolo

Manifestazione organizzata con il contributo del Comune di Albano Laziale



**F: Ciao Mary, parliamo un po' di questo festival, giunto al suo secondo anno di vita. Come è nata l'idea? E perché un festival esclusivamente di narrazione?**

# Albano Racconta(ndo)

Festival di teatro di narrazione - II edizione

2020

Venerdì **3** luglio ore **21.00** - **TEATRO ADULTI**

## DEI LIQUORI FATTI IN CASA

con **BEPPE ROSSO**

regia **G. VACIS**

testo **R. ROSTAGNO, G. VACIS, B. ROSSO**

Sabato **4** luglio ore **18.00** - **TEATRO RAGAZZI**

## UNA STORIA CHE NON STA NE' IN CIELO E NE' IN TERRA

di e con **DARIA PAOLETTA**

Sabato **4** luglio ore **21.00** - **TEATRO ADULTI**

## ORLANDO

**Furiosamente Solo Rotolando**

messo in scena e raccontato da **ENRICO MESSINA**

tratto da **Hruodlandus Libera Rotolata Medioevale**

di **E. MESSINA** e **A. NICOLINO**

Domenica **5** luglio ore **21.00** - **TEATRO ADULTI**

## CAMMELLI A BARBIANA

**Don Lorenzo Milani e la sua scuola**

con **LUIGI D'ELIA**

regia **F. SACCOMANNO**

testo **F. NICCOLINI** e **L. D'ELIA**



Pratiche per una buona e sicura riuscita dell'evento:

- **INGRESSO GRATUITO CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA FINO AD ESAURIMENTO POSTI:** è possibile prenotare telefonicamente il giorno dello spettacolo dalle 10.00 alle 13.00.

- Ogni spettatore dovrà essere dotato di mascherina propria, pena la non ammissione all'evento.

- È obbligatorio presentarsi entro 45 minuti dall'inizio dello spettacolo, pena la decadenza della prenotazione, per dare la possibilità all'organizzazione di gestire l'entrata contingentata.

- I posti a sedere saranno assegnati in ordine di prenotazione, la distanza fra le sedie sarà di un metro, ad eccezione per quelle dei congiunti che potranno essere adiacenti.

**DOVE:**

piazza antistante  
Santa Maria della Rotonda  
Albano Laziale (RM)

Direzione artistica  
**Maria Assunta Salvatore**

**INFO: 349.8430763**

La Presidente dell'Ass.  
Culturale TUedIO

**Marina Checchi**

Il Sindaco

**Nicola Marini**

M: Il festival nasce dall'**incontro tra me e Marina Checchi**, la **presidente** dell'associazione e libreria **TUedio**. La **passione per le storie**, che viviamo in forma diversa, io attraverso il teatro e lei attraverso i libri, ci ha portato a volere fortemente un momento in cui poter **condividere** questo **con la comunità**.

Abbiamo scelto come strumento il teatro e nel particolare la **narrazione** perché amiamo **il racconto nella sua forma più pura**.

Recuperare la narrazione significa **privilegiare l'ascolto**, mettere in secondo piano la vista e **privilegiare l'udito**, e questo presuppone che lo spettatore debba **più immaginare che vedere**. E quando ci si regala un momento di immaginazione credo sia sempre un momento prezioso.

**F: Quali difficoltà organizzative ci sono state quest'anno a seguito della pandemia? Il comune si è dimostrato collaborativo?**

M: Quest'anno la **scelta di fare o non fare** il festival è stata ovviamente valutata attentamente. L'organizzazione ha richiesto aggiustamenti ed evidentemente richiederà qualche rischio, di cui sentiamo di poter dividerne il peso con la cittadinanza.

Noi siamo risultate **vincitrici di un bando dell'amministrazione comunale**. Le loro proposte a metà maggio, quando ancora non erano chiare le linee guida per lo spettacolo dal vivo, sono state tre: rinunciare al festival, prorogarlo in una data entro la fine di agosto, o spostarlo su piattaforma online.

Ovviamente **non volendo sposare la politica del teatro in video**, abbiamo immediatamente scartato l'ipotesi on line.

Spostarlo avrebbe comportato una serie di difficoltà non solo per noi e per degli impegni già presi, ma anche rispetto alle compagnie che abbiamo scelto di ospitare. E quindi **l'unica era rinunciare o andare fino in fondo**. Ed ora eccoci qui.

**F: Come avete selezionato gli artisti e gli spettacoli coinvolti quest'anno? C'è un filo conduttore?**

M: La scelta degli artisti è legata a **due motivi**: la **stima** del lavoro che ovviamente nutriamo nei confronti delle compagnie scelte, e rispondere al bando stesso che cercava **spettacoli con un legame particolare**, per analogia o differenza, **con la storia del territorio**.

Abbiamo deciso di ospitare **venerdì 3 luglio *Dei liquori fatti in casa***, uno storico spettacolo di **Beppe Rosso**, con la regia di **Gabriele Vacis** che racconta proprio della vita di un paese.

Sabato **4 luglio** ci sarà **Enrico Messina** con la storia dell'**Orlando Furioso** e **domenica 5** chiuderemo con **Luigi d'Elia** e il suo **Cammelli a Barbiana**, racconto sulla vita di **don Milani**.

La novità di quest'anno è quella di inserire uno **spettacolo di Teatro Ragazzi** il pomeriggio del sabato. In scena ci sarà l'attrice **Daria Paoletta** con una fiaba pugliese dal titolo **Una storia che non** sta né in cielo e né in terra.

**F: Perché inserire uno spettacolo per ragazzi?**

M: Già dallo scorso anno volevamo offrire una rassegna che comprendesse spettacoli sia per adulti che per ragazzi.

Quest'anno ci siamo riuscite scegliendo **uno dei nomi più riconosciuti del Teatro Ragazzi**.

Il Teatro Ragazzi in Italia produce ogni anno **capolavori incredibili**.

I ragazzi e le ragazze possono vivere a teatro **un'esperienza indimenticabile**, scoprono **nuove regole e nuovi modi** per relazionarsi agli altri e a loro stessi. Danno un nome a quelle emozioni che iniziano a scoprire di possedere e nel buio della sala i loro cuori sono pronti ad accogliere e scoprire un pezzetto in più di loro stessi.

Aprire il nostro festival all'infanzia significa inoltre voler fornire **un'ulteriore strumento per affrontare il cammino verso la crescita**.

**F: Quanto bisogno c'è di racconto secondo te nella nostra società? La sua funzione oggi a seguito della pandemia è accresciuta?**

M: Raccontare le storie è **un'arte che ogni uomo porta con sé** da quando nasce. È un momento formativo ed educativo per il singolo che si riconosce come membro di una comunità. Strumento fondamentale per ogni narratore è **la parola**, ma ancor prima viene **la voce** che è la manifestazione della *"spinta confusa al voler-dire, all'esprimere, cioè all'esistere"*, per citare **Corrado Bologna nel suo Flatus vocis**.

Ecco, io credo che **fino a che qualcuno racconterà una storia**, vorrà dire che ci sarà **un filo invisibile che ci fa sentire parte di un tutto**, del mondo e delle cose che ci circondano.

Ed oggi, **dopo gli ultimi mesi**, credo che sia di **fondamentale importanza** riuscire a sentirsi presenti in quella parte del tutto.

**F: Che risposta avete avuto dalla comunità l'anno scorso?**

M: Come tutte le prime volte, lo scorso anno eravamo emozionati ma anche preoccupati di come e se la comunità partecipasse a questa nuova proposta. Ma già dopo la prima sera il **risultato è stato meraviglioso**. La piazza era gremita, le persone non smettevano di ringraziarci, e per tutto quest'anno hanno continuato a scriverci e chiedere la conferma di questo secondo anno. Ed infatti non appena abbiamo comunicato la nostra intenzione di esserci **abbiamo già avuto delle risposte e delle prenotazioni un mese prima del festival!** Insomma, quest'anno più che mai, è necessario ricevere da parte del pubblico che si è dimostrato caloroso lo scorso anno, una grande attenzione e cura per garantire la riuscita del festival.

**F: Quali sono se ci sono le aspettative per questa edizione?**

M: Non abbiamo aspettative. La nostra idea è quella di **poter crescere ogni anno un pochino di più**, organizzando appuntamenti che coinvolgano sempre più la comunità, per far diventare **il festival un luogo, uno spazio, un "noi comune"**, una trama che crea legami tali da far sentire la comunità come diversa e nuova.

Proprio per questo, aggiungo, bisogna esserci.

Tornare insieme ad ascoltare storie dopo essere stati divisi.

Ritrovare uno spazio e un senso di comunità.

Riconoscersi nel piacere di un racconto.

Gufetto ci sarà.

Vi aspettiamo.

Programma del festival:

**3 Luglio 2020 - ore 21.00**

Dei liquori fatti in casa

Con Beppe Rosso

Regia G. Vacis

**4 luglio 2020 - ore 18.00**

Una storia che non sta né in cielo né in terra

Di e con Daria Paoletta

**4 luglio 2020 - ore 21.00**

Orlando - Furiosamente Solo Rotolando

Messo in scena e raccontato da Enrico Messina

**5 luglio 2020 - ore 21.00**

Cammelli a Barbiana - Don Lorenzo Milani e la sua scuola

Con Luigi D'Elia

Regia F. Saccomanno

Direzione artistica Maria Assunta Salvatore

INGRESSO GRATUITO solo su prenotazione

Per prenotare +39 349.8430763